



Confederazione Italiana di Base Unicobas

SEGRETERIA NAZIONALE:

Via Casoria, 16 - 00182 ROMA. Tel., Segr. e FAX 06/7026630 - 7027683
Cod. Fisc. 97078780588 - Web: www.unicobas.it - Email: unicobas.rm@tiscali.it

Presidente del Consiglio

Mario Draghi

Palazzo Chigi

Piazza Colonna, 370

Roma, 16 Luglio 2021 00186 Roma

usg@mailbox.governo.it - presidente@pec.governo.it

Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

Andrea Orlando

Via Fornovo,8

00182 Roma

segreteriaministro@pec.lavoro.gov.it

dgrapportilavoro.div6@pec.lavoro.gov.it

Ministro della Funzione Pubblica

Renato Brunetta

Corso Vittorio Emanuele II, 116

00186 Roma

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento Funzione Pubblica

protocollofdp@mailbox.governo.it

Ministero dell'Istruzione

PEO: gabmin.relazioniisindacali@istruzione.it

PEC: uffgabinetto@postacert.istruzione.it

Ministero dell'Università e della Ricerca

PEC: mur.gabinetto@postacert.istruzione.it

Ministero degli Esteri

PEC: gabinetto.ministro@cert.esteri.it

Ministro dello Sviluppo Economico

Giancarlo Giorgetti

Via Molise, 2

00187 Roma

segr.min@pec.mise.gov.it

Ministro delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili

Enrico Giovannini

Via Nomentana, 2

00161 Roma

segreteria.ministro@pec.mit.gov.it

Ministro dell'Economia e delle Finanze

Daniele Franco

Via XX Settembre, 97

00187 Roma

ufficiodigabinetto@pec.mef.gov.it

Commissione di Garanzia ex Legge 146/90

Piazza del Gesù, 46

00186 Roma

segreteria@pec.commissione-garanziasciopero.it

Roma, li 8.5.2022

PROT: 8522/PROC

OGGETTO: proclamazione sciopero generale per il 20 Maggio 2022 per tutti i settori privati e pubblici su tutto il territorio nazionale per l'intera giornata del 20/5/2022, con l'esclusione di tutti i tipi di trasporti, di terra, cielo e mare, pubblici e privati

La scrivente O.S. **proclama lo sciopero generale che riguarderà tutti i lavoratori sia a tempo determinato che a tempo indeterminato, anche se occasionali, dei settori privati e pubblici per l'intera giornata del 20/5/2022** dalle ore 00,01 alle ore 23,59 – compreso il primo turno montante per i turnisti. Sono esclusi dallo sciopero **tutti i tipi di trasporti, di terra, cielo e mare, pubblici e privati.**

Lo sciopero generale in parola è stato proclamato (o risulta in via di proclamazione), o vi hanno aderito anche le OO.SS.: COBAS SARDEGNA, CUB, SGB, SI COBAS, USB, USI CIT.

Lo sciopero è proclamato per dire NO alla guerra ed all'ECONOMIA DI GUERRA, NO ALL'INVIO DELLE ARMI ALL'UCRAINA E ALLE SPESE MILITARI.

SÌ ALLE ASSUNZIONI, ALL'AUMENTO DELLE SPESE SOCIALI, DEI SALARI, DELLE PENSIONI.
REDDITO ADEGUATO PER TUTTI E DIRITTO ALLA CASA.

Lo sciopero è indetto contro le politiche cobelligeranti del governo Draghi e dell'Unione Europea, ma anche contro l'ulteriore privatizzazione e liberalizzazione di servizi, appalti e subappalti, contro l'utilizzo dei fondi del PNRR per gli armamenti e gli speculatori finanziari e dell'energia. Il tutto si configura come una gigantesca opera di macelleria sociale sulla pelle delle lavoratrici e dei lavoratori, dei precari e dei disoccupati, ad esclusivo vantaggio delle classi dominanti e degli speculatori internazionali, e cioè dei primi responsabili della crisi economica e del disastro sanitario e sociale a cui abbiamo già assistito nei due anni di pandemia e che oggi continua e si riproduce a causa della politica di cobelligeranza, nonché dell'aumento delle bollette energetiche per famiglie, lavoratori ed aziende.

Lo Sciopero Generale è convocato anche per i seguenti obiettivi:

- per la riduzione generalizzata dell'orario di lavoro a parità di salario, al fine di contrastare l'attacco all'occupazione;
- per il rilancio delle retribuzioni, con forti aumenti economici per tutti i contratti ampiamente scaduti e con l'istituzione di un meccanismo di piena tutela dall'inflazione;
- per la garanzia del reddito attraverso un salario medio garantito a tutti i disoccupati; per l'accesso gratuito e universale ai servizi sociali e per un unico sistema di ammortizzazioni sociali che garantisca la effettiva continuità di reddito, salario e pensioni;
- per contrastare la precarietà e lo sfruttamento, con l'abrogazione del Jobs Act, il superamento degli appalti e del dumping contrattuale ed forte contrasto all'utilizzo indiscriminato dei contratti precari, escludendo i contratti-pirata;
- per il rilancio degli investimenti pubblici nella scuola, nella sanità e nei trasporti, contro la privatizzazione, la mercificazione e lo smantellamento dei servizi essenziali, dei settori fondamentali di pubblica utilità e delle infrastrutture;
- per guarentigie adeguate sia nel pubblico che nel privato rispetto alla pandemia ancora in corso;
- contro il progetto dell'autonomia differenziata e le attuali forme di regionalizzazione, per l'uguaglianza dei diritti e dei servizi su tutto il territorio nazionale;
- per una vera democrazia sindacale, contro il monopolio delle organizzazioni sindacali concertative, per dare ai lavoratori il potere di decidere chi deve rappresentarli;

- per il diritto di sciopero e l'abrogazione di ogni normativa repressiva che ne mini e riduca l'efficacia;
- per l'abrogazione del "pacchetto-sicurezza" Salvini;
- per il rafforzamento della sicurezza del lavoro, dei sistemi ispettivi e del ruolo delle RLS, per un cambio decisivo di passo, visto che le norme attuali ed i (mancati) controlli hanno portato da più di un anno a tre omicidi bianchi al giorno;
- per la tutela dei lavoratori immigrati e per il permesso di soggiorno a tutti gli immigrati. Per il permesso di asilo agli esuli di *tutte* le 35 guerre che affliggono il pianeta;
- contro ogni discriminazione di genere e per una vera parità salariale, occupazionale e dei diritti delle donne, nei luoghi di lavoro e nella società;
- per la tutela dell'ambiente, il blocco delle produzioni nocive e delle grandi opere speculative e contro il ritorno al carbone, al nucleare ed alle energie fossili.

Verranno rispettate le norme sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali. Durante lo sciopero generale saranno garantiti i servizi minimi essenziali come da L.146/90 e successive modifiche e integrazioni.

Si rammenta alle istituzioni in indirizzo di garantire il rispetto dell'informazione all'utenza sullo sciopero, come previsto dall'art.2, comma 6, della legge 146/90 e successive modificazioni.

Distinti saluti

p. la CIB UNICOBAS
Stefano d'Errico
(Segretario Generale)